

# CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE FIOR DI PRUGNA

## Agopuntura e medicina tradizionale cinese nei sintomi del Long Covid

*Valutazioni e primo bilancio dell'attività ambulatoriale del Centro Fior di Prugna dedicata ai pazienti con Long Covid: difficoltà respiratoria, astenia, dolore muscoloscheletrico, riduzione o perdita di gusto e olfatto, disturbi gastro-intestinali i sintomi più frequenti riscontrati su un totale di 62 pazienti*

**D**a luglio 2020 una parte dell'attività ambulatoriale del Centro Fior di Prugna è stata dedicata ai pazienti Long Covid, ovvero guariti dall'infezione da SARS-CoV-2 ma che presentano ancora dei postumi a carico di diversi organi e apparati, oppure di natura psicologica e neuropsicologica. Per questi pazienti è stato previsto un accesso diretto, prenotando una prima visita alla segreteria del Centro. La maggior parte dei pazienti trattati in questi 2 anni presentava difficoltà respiratoria, astenia, dolore muscoloscheletrico, riduzione o perdita dell'olfatto e del gusto, disturbi gastro-intestinali. Ad oggi (novembre 2022) sono stati visitati 62 pazienti affetti da Long Covid, 18 maschi e 44 femmine, con età media di 54 anni (18-82), per un totale di 483 prestazioni.

### I protocolli terapeutici

La selezione dei protocolli, applicati ai sintomi rilevati durante la prima visita secondo i canoni della MTC è stata effettuata sulla base della letteratura scientifica internazionale e in particolare delle linee guida Guidelines on Acupuncture and Moxibustion Intervention for COVID-19 - second edition. China Association of Acupuncture - Moxibustion, Liu Baoyan, Wang Hua (tradotto da WFAS, 2nd version).

Il protocollo ha previsto l'infissione di alcuni punti fissi per tutti i pazienti, finalizzati a conseguire un riequilibrio generale (PC6, ST36, CV12, ST25, CV6), e di punti scelti in relazione alla diagnosi di sindrome secondo la MTC. In base alla presenza dei sintomi rilevati dai pazienti, abbiamo distinto tre diverse sindromi: Deficit di Qi di polmone e milza, Deficit di Qi e Yin e Insufficienza di Polmone e Milza, flegma stagnante. Oltre a questa classificazione delle sindromi, i punti del protocollo sono stati selezionati anche sulla base dei sintomi prevalenti; inoltre, in presenza di sintomi non inclusi dalle sindromi menzionate, quali anosmia/ageusia, depressione e alterazione della memoria, sono stati utilizzati altri punti specifici.

Il ciclo di trattamento include da un minimo

di 6 a un massimo di 10 di sedute di agopuntura, al termine del quale vengono insegnati ai pazienti semplici metodi di auto trattamento, che prevedono esercizi di Qigong (ginnastica energetica cinese), auto massaggio e moxibustione su alcuni punti di agopuntura. Queste tecniche sono di facile apprendimento e facilmente riproducibili; inoltre è stata messa a disposizione una brochure preparata dal personale del Centro consultabile anche sul sito aziendale.

Su 62 pazienti, 5 hanno rinunciato dopo la prima visita, 8 hanno interrotto il ciclo non avendone tratto miglioramenti, uno ha interrotto il ciclo per risoluzione dei sintomi e 48 lo hanno concluso.

La valutazione dell'efficacia dell'agopuntura su alcuni sintomi è stata effettuata tramite questionari validati, somministrati a inizio e fine trattamento, che hanno preso in esame come sintomi l'astenia, la qualità di vita, il dolore, l'anosmia/ageusia.

Dei pazienti che hanno terminato il ciclo di cura, solo 25 hanno compilato i questionari di rilevazione dei sintomi in modo completo.

### I risultati

Venti pazienti hanno presentato come sintomo primario, isolato o associato ad altri sintomi del Long Covid, l'astenia, valutata con il questionario Fatigue Assessment Scale (FAS): l'analisi dei risultati ha messo in evidenza un miglioramento globale del 65%. Il 60% dei pazienti ha avuto un miglioramento sostanziale di almeno 4 punti, il 10% non ha riferito miglioramenti e il 25% ha avuto un peggioramento della sintomatologia.

La media dello score è diminuita, passando dal valore iniziale di 29.1 al valore di 24.4. Si evidenzia che i pazienti che avevano inizialmente un valore alto (con score sopra la media di 29.1) erano 9 e di questi 7 (78%) hanno avuto un miglioramento a fine trattamento di almeno 8 punti, di cui 5 (56%) di oltre 10 punti.

Diciannove pazienti hanno compilato il questionario sulla qualità di vita Short Form 12 Health Survey (SF12); l'analisi dei risultati ha messo in evidenza un miglioramento sia per quanto riguarda la componente fisica sia la componente mentale, con un aumento

### Centro Fior di Prugna, SOS

Centro Coordinamento Aziendale  
Medicina Complementare  
Azienda USL Toscana centro  
Viale Alessandro Volta, Firenze  
Tel. 055 6939241  
fiordipruna@uslcentro.toscana.it

## Risultati trattamento - Test FAS

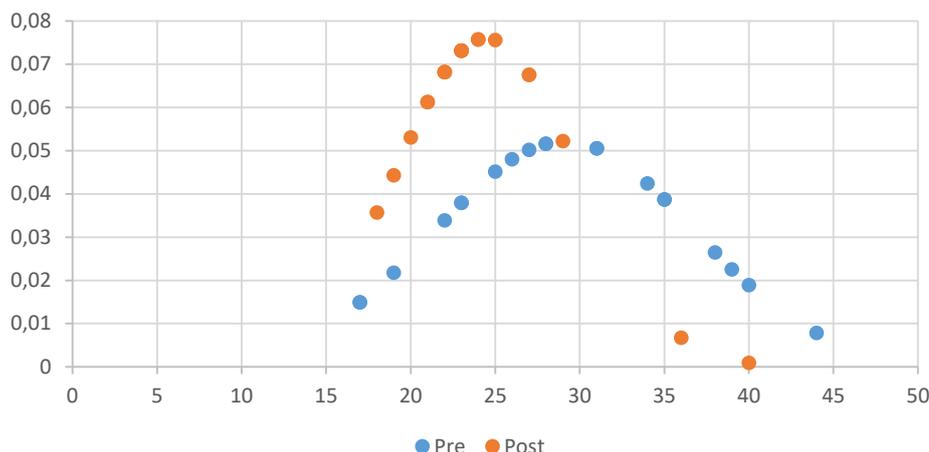


Fig.1 Risultati Fatigue Assessment Scale per valutazione stanchezza

## Risultati benessere fisico - PCS12

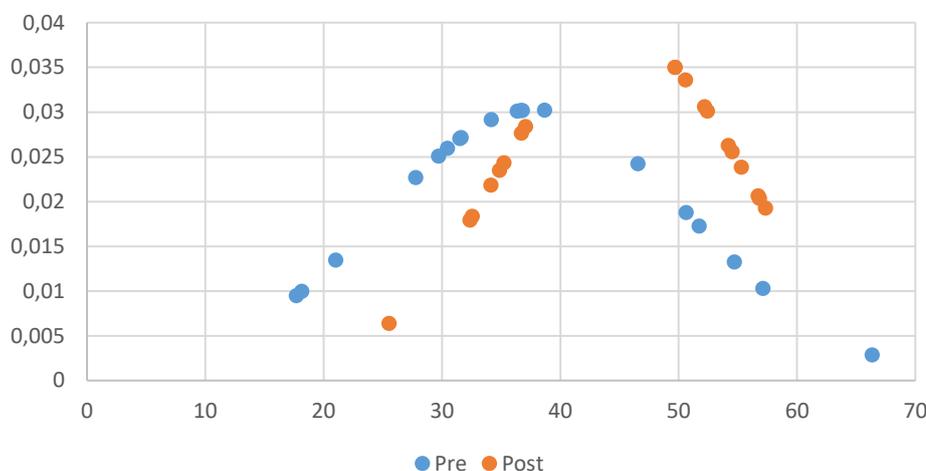


Fig. 2 Risultati Short Form 12 Health Survey-componente fisica

## Risultati benessere mentale - MCS12

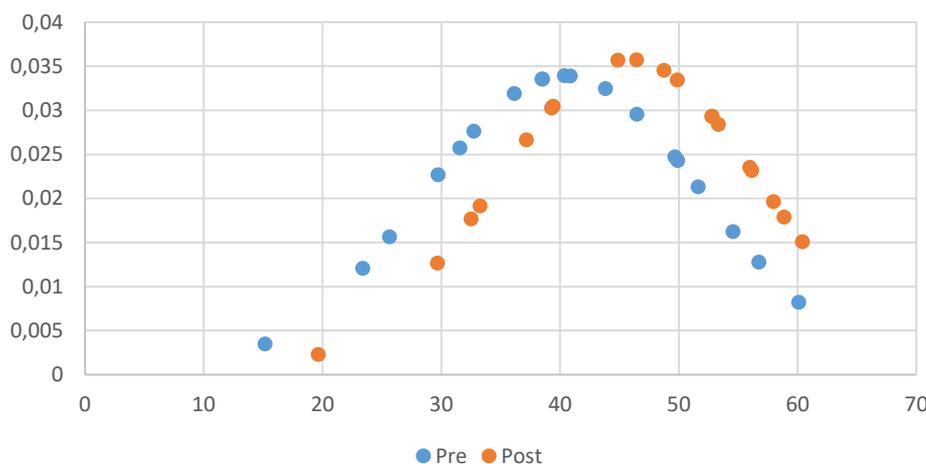


Fig. 3 Risultati Short Form 12 Health Survey-componente mentale

del valore medio dello score rispettivamente da 37.8 a 45.1 e da 40.3 a 45.7. Per la valutazione dei 9 pazienti con dolore muscoloscheletrico, da solo o associato ad

altri sintomi, sono state utilizzate la Scala numerica Numerical Rating Scale (NRS), dove 0 corrisponde ad assenza di dolore e 10 al più forte dolore immaginabile e la scala

verbale Present Pain Intensity (PPI), dove il paziente riferisce l'intensità percepita come assente, lieve, moderata, forte, atroce. Entrambe le scale hanno evidenziato un notevole miglioramento sia nel dolore a riposo che al movimento. Con la scala NRS nel dolore a riposo, il valore medio pre trattamento di 5 è sceso al valore medio di 2.5 post trattamento, mentre nel dolore al movimento è sceso rispettivamente da 5.7 a 3.2.

Con la scala PPI hanno avuto un miglioramento 7 pazienti su 9 in totale (78%): 8 su 9 (88% del totale) presentavano un dolore a riposo iniziale di intensità moderata/forte e alla fine del trattamento solo 2 pazienti permangono con la stessa intensità; nel dolore al movimento sono migliorati 6 pazienti su 9 (67%) e il dolore a fine trattamento è risultato assente nel 56% dei casi.

Otto pazienti presentavano alterazioni del gusto (ageusia) e/o dell'olfatto (anosmia) come sintomi primari o associati. Utilizzando la NRS, dove 0 corrisponde a nessun senso del gusto o olfatto e 10 indica un eccellente senso di gusto o olfatto, si rileva un miglioramento soprattutto riguardo l'ageusia (dal valore medio pre trattamento di 4.2 al valore di 7.1 post trattamento), mentre il miglioramento dell'anosmia è meno marcato (da 4.5 pre trattamento a 5.49).

Infine è stato previsto un follow-up (con intervista telefonica) a 3 mesi per valutare il mantenimento dei risultati ottenuti; a seguito di tale attività, terminata nel luglio 2022, 4 pazienti hanno richiesto ulteriori sedute di agopuntura che hanno determinato un ulteriore miglioramento dei sintomi, pur non ottenendo una risoluzione completa, in particolare per quanto riguarda stanchezza e confusione mentale.

### Conclusioni

I dati riportati mostrano che il trattamento con agopuntura contribuisce ad alleviare i sintomi del Long Covid presi in esame. Attualmente, la comparsa di diverse varianti del virus ha determinato una variazione in frequenza e intensità dei sintomi post infezione, ad esempio la riduzione di anosmia/ageusia, collegate prevalentemente alla variante Delta, e molto invalidanti per la qualità di vita del paziente. A conclusione dello studio osservazionale di questi due anni, tenuto conto della minore gravità e frequenza dei sintomi presenti nella sindrome da Long Covid, l'accesso alle visite per il trattamento di questa sintomatologia avviene tramite il servizio CUP metropolitano.

*Federica Sabatini, Catia Vuono, Chiara Menicalli, Carmelo Pasquale Guido, Barbara Cucca*